

Distretti Pfar



Con il *PFAR* la Sardegna, tra le prime regioni italiane per estensione e ricchezza di patrimonio forestale, si è dotata di un importante strumento che disegna le strategie per la valorizzazione, tutela e incremento delle proprie risorse forestali, ponendo al centro dell'azione l'obiettivo della gestione sostenibile delle foreste. Il *PFAR* è stato approvato nel dicembre 2007 con Delibera della Giunta Regionale, redatto ai sensi del D.Lgs. 227/2001 dopo una lunga e complessa procedura e un iter durato oltre 24 mesi. Prevede, tra l'altro, la compartimentazione della regione in **25 distretti territoriali**.

Cos'è un Distretto territoriale secondo il P.F.A.R.

Per distretto territoriale si intende una porzione di territorio delimitata quasi esclusivamente da limiti amministrativi comunali ed entro la quale viene conseguita una sintesi funzionale degli elementi fisico-strutturali, vegetazionali, naturalistici e storico culturali del territorio su grande scala.

I distretti, con una superficie media di 95.000 [ha], accolgono una varietà di ambiti di paesaggio caratterizzati da connotazioni omogenee nella loro peculiarità.

Criteri di definizione del Distretto territoriale secondo il P.F.A.R.

Il presupposto che ha condotto al processo di definizione dei distretti si poggia sul concetto di indivisibilità delle unità fisiografiche, espressione dei caratteri fisici, geo-morfologici, pedologico- vegetazionali e paesaggistici.

Il processo di rappresentazione del territorio in unità fisiografico-strutturali cerca di giungere ad un livello di sintesi della descrizione dell'ambiente su cui l'uomo è comunque intervenuto nel tempo determinando modificazioni profonde sul paesaggio, alcune delle quali rappresentano l'impronta di un patrimonio culturale che deve essere oggetto di cura e conservazione.

Le affinità storico-culturali che legano le popolazioni locali dipendono fortemente dalla specificità del territorio e sono un collante formidabile per la creazione di sinergie rivolte ad obiettivi di interesse collettivo.

Tale aspetto gioca un ruolo importante nella definizione ottimale dei distretti, visti come aggregazioni di comunità.

La valenza strategica del Piano

Il Piano risponde all'esigenza di indirizzi organici e di programmazione del settore forestale in relazione alla valenza che riveste in qualità di piattaforma per la programmazione economica della Regione.

Il PFAR è redatto in coerenza con le linee guida di programmazione forestale di cui al D.M. 16/06/05, che individuano i piani forestali regionali quali necessari strumenti per la pianificazione e programmazione forestale del territorio nazionale.

Affronta numerose problematiche più o meno direttamente connesse con il comparto forestale: dalla difesa del suolo alla prevenzione incendi, dalla regolamentazione del pascolo in foresta alla tutela della biodiversità degli ecosistemi, dalle pratiche compatibili agricole alla tutela dei compendi costieri; dalla pianificazione territoriale integrata con le realtà locali alla assenza di una strategia unitaria di indirizzo.

Obiettivi del Piano

Individua i seguenti macro-obiettivi generali:

- 1 - Tutela dell'ambiente
- 2 - Potenziamento del comparto produttivo
- 3 - Sviluppo di una pianificazione forestale integrata
- 4 - Valorizzazione della formazione professionale e dell'educazione ambientale
- 5 - Ricerca scientifica

Al fine di perseguire tale importante obiettivo il PFAR ha fatto proprio il disegno dei livelli gerarchici della pianificazione territoriale secondo tre differenti gradi di dettaglio: il livello regionale (PFAR), il livello territoriale di distretto (PFTD), il livello particolareggiato (PFP).



Consulta le pagine

Piano Forestale Ambientale Regionale

Consulta la documentazione di interesse

Visualizza il documento di sintesi del P.F.A.R.

Delibera di Giunta Regionale n.53/9 del 27.12.2007: approvazione P.F.A.R.

Dichiarazione di sintesi VAS

Giudizio di compatibilità ambientale-Determinazione

Relazione Generale

Rapporto ambientale

Schede Distretto 1-12 [file .zip]

Schede Distretto 13-18 [file .zip]

Schede Distretto 19-25 [file .zip]

All. 2 Descrizione delle serie di vegetazione

All. 3 Analisi di massima utilizzo biomasse